

SERVIZIO FITOSANITARIO E CHIMICO, RICERCA, SPERIMENTAZIONE ED ASSISTENZA TECNICA

BOLLETTINO DI PRODUZIONE INTEGRATA MELO N° 1 del 24 FEBBRAIO 2020

INFORMAZIONI GENERALI

Le indicazioni date con il presente bollettino consentono agli operatori di attuare la **difesa integrata obbligatoria** ai sensi del art. 19 D.lgs. 150/2012 sull'uso sostenibile dei prodotti fitosanitari.

Vengono riportate informazioni sull'andamento meteorologico, indicazioni operative sulle principali colture relativamente a: fase fenologica, situazione epidemiologica delle principali avversità, indicazioni sul momento più opportuno in cui effettuare eventuali trattamenti ed eventuali raccomandazioni sui prodotti fitosanitari utilizzabili, nonché orientamenti operativi relativamente all'adozione dei principi generali di difesa integrata (All. III D.lgs. 150/2012).

Le indicazioni fornite nei bollettini fanno riferimento alle diverse aree produttive della regione e non esauriscono le possibili situazioni di dettaglio, che vanno monitorate e valutate a livello aziendale.

Quando espressamente precisato, forniscono importanti elementi per la corretta attuazione della **difesa integrata volontaria** (es: certificazione nell'ambito di sistemi di qualità SQNPI – Sistema Qualità Nazionale Produzione Integrata, marchio regionale AQUA, Global gap e misure agroclimatico ambientali del PSR FVG 2014-2020). In tal caso le indicazioni sono coerenti con le "Norme tecniche per la difesa fitosanitaria e il controllo delle infestanti" del Disciplinare di Produzione Integrata (DPI) della Regione Friuli Venezia Giulia, pubblicate sul sito dell' ERSA al seguente link:

<http://difesafitosanitaria.ersa.fvg.it/difesa-e-produzione-integrata/produzione-integrata-volontaria/disciplinari-produzione-integrata-fvg/disciplinare-produzione-integrata-fvg-anno-2019/>

CONTROLLO FUNZIONALE DELLE IRRORATRICI

In ottemperanza a quanto previsto dal Piano d'Azione Nazionale per l'uso sostenibile dei prodotti fitosanitari (PAN – DM 22 gennaio 2014), **si ricorda che le macchine irroratrici che operano nel frutteto e le irroratrici schermate per il trattamento localizzato del sottofila delle colture arboree devono essere sottoposte a controllo funzionale periodico presso centri prova accreditati. Tale obbligo è stato introdotto per mantenere in piena efficienza le macchine irroratrici e per evitare l'effetto deriva e possibili danni all'ambiente.**

Per gli impianti condotti secondo le disposizioni previste dai Disciplinari di Produzione Integrata volontaria o secondo il metodo Biologico, le macchine irroratrici devono essere sottoposte anche a regolazione (o taratura).

Si ricorda pertanto che nessun trattamento fitosanitario può essere eseguito con attestato di conformità della macchina irroratrice scaduto.

Per gli impianti condotti secondo le disposizioni previste dai Disciplinari di Produzione Integrata volontaria o secondo il metodo Biologico, le macchine irroratrici devono essere sottoposte anche a regolazione (o taratura).

Si ricorda pertanto che nessun trattamento fitosanitario può essere eseguito con attestato di conformità della macchina irroratrice scaduto.

PREVISIONI METEOROLOGICHE

Gennaio e febbraio sono stati caratterizzati da temperature al di sopra delle medie stagionali con precipitazioni scarse. Per maggiori informazioni su dati meteorologici puntuali consultare il sito ErsA al link

<http://difesafitosanitaria.ersa.fvg.it/difesa-e-produzione-integrata/difesa-integrata-obbligatoria/sezione-meteo/mappa-stazioni-meteo/>



Le previsioni meteorologiche dell'OSMER sono consultabili sul sito www.osmer.fvg.it

FENOLOGIA

La tabella completa con le fasi fenologiche di Fleckinger e BBCH è scaricabile al link:

<http://difesafitosanitaria.ersa.fvg.it/difesa-e-produzione-integrata/difesa-integrata-obbligatoria/bollettini-fitosanitari/melo/fasi-fenologiche-pomacee-e-drupacee/Fasi%20fenologiche.pdf>

Attualmente la maggior parte delle varietà di melo si trova ancora in fase di gemma ferma, fa eccezione la cv. Pink Lady che in alcune zone della pianura è ad inizio rigonfiamento gemme

VARIETÀ	MONTAGNA	MEDIO-ALTA PIANURA	BASSA PIANURA	Scala BBCH	STADI FENOLOGICI
	Stadi fenologici secondo Fleckinger				
Gala	A	A	A	00	
Golden Delicious	A	A	A	00	
Red Delicious	A	A	A	00	
Granny Smith	A	A	A	00	
Fuji	A	A	A	00	
Pink Lady	-	A - B	B	00 01	

OSSERVAZIONI IN POTATURA

È in corso di ultimazione la potatura dei frutteti. Durante tale operazione colturale è possibile osservare lo stato fitosanitario delle piante, in particolare di verificare la presenza di scudetti di cocciniglie, uova di ragno rosso, uova di afidi, gallerie del legno causate da rodilegni o scolitidi, bozzoli di cemiostoma, cancri del legno, ecc., Queste osservazioni sono utili per impostare una corretta difesa di inizio stagione.

Particolare attenzione va posta nel caso in cui vengono individuate piante che presentano sintomi di colpo di fuoco batterico (*Erwinia amylovora*) e scopazzi del melo (*Apple Proliferation*).

Si ricorda di segnalare ai tecnici del Servizio Fitosanitario Regionale l'eventuale presenza di piante sintomatiche al colpo di fuoco batterico.

Il controllo di queste due avversità si attua soprattutto attraverso l'eliminazione delle piante (e delle radici nel caso degli scopazzi del melo) sintomatiche presenti nei frutteti (inoculo). È importante procedere al più presto all'eliminazione di tutte le piante "scopazzate" segnate o capitozzate in autunno e non ancora estirpate e anche di tutto l'apparato radicale. Alla ripresa vegetativa, è possibile altresì individuare eventuali ulteriori piante sintomatiche non rilevate precedentemente.

Si ricorda che l'estirpazione delle piante infette colpite da queste due patologie è obbligatoria e deve essere effettuata in tutti i frutteti in ottemperanza alla vigente normativa (D.M. 23/02/2006, D. Reg. n° 196 del 16/06/2009 per scopazzi del melo e D.M. 10/09/1999 e D. Reg. n° 402 del 10 /08/2015 per colpo di fuoco batterico).

Le piante individuate vanno pertanto allontanate dal frutteto ed eliminate anche tramite abbruciatura.

Si richiama in proposito l'art. 182, comma 6-bis del D.Lgs 152/06 che prevede la possibilità di abbruciamento in loco, di seguito riportato: "Le attività di raggruppamento e abbruciamento in piccoli cumuli e in quantità giornaliere non superiori a tre metri steri per ettaro dei materiali vegetali di cui all'articolo 185, comma 1, lettera f), effettuate nel luogo di produzione, costituiscono normali pratiche agricole consentite per il reimpiego dei materiali come sostanze concimanti o ammendanti, e non attività di gestione dei rifiuti. Nei periodi di massimo rischio per gli incendi boschivi, dichiarati dalle regioni, la combustione di residui vegetali agricoli e forestali è sempre vietata. I comuni e le altre amministrazioni competenti in materia ambientale hanno la facoltà di sospendere, differire o vietare la combustione del materiale di cui al presente comma all'aperto in tutti i casi in cui sussistono condizioni meteorologiche, climatiche o ambientali sfavorevoli e in tutti i casi in cui da tale attività possano derivare rischi per la pubblica e privata incolumità e per la salute umana, con particolare riferimento al rispetto dei livelli annuali delle polveri sottili (PM10)". Fatte salve eventuali restrizioni previste dal regolamento di polizia rurale del proprio Comune o eventuali ordinanze del Sindaco.

SITUAZIONE FITOSANITARIA dei MELETI E STRATEGIE DI DIFESA

RILIEVI IN FRUTTETO	STRATEGIA
<p>Cancri rameali:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Presenza di rami/piante interessati dal fungo in diversi impianti • Eliminazione dei rami colpiti o delle piante fortemente compromesse 	<p>Terminata la potatura, nei frutteti con presenza di cancri, e nelle varietà sensibili all'attacco intervenire con un trattamento con prodotti rameici, rispettando le indicazioni riportate in etichetta. Si raccomanda di distribuire la miscela nelle ore più calde della giornata. Ad eccezione di poltiglia bordolese gli altri formulati sono miscibili con olio minerale. Tale intervento è efficace anche contro ticchiolatura.</p>
<p>Cimice asiatica:</p> <ul style="list-style-type: none"> • raccolta adulti 	<p>Si chiede agli agricoltori la collaborazione per la raccolta di adulti di cimice asiatica al fine di riprodurre gli antagonisti naturali (vespe samurai) presso i laboratori accreditati.</p> <p>Le cimici vive, che si trovano nascoste nei capannoni, fra le reti antigrandine, ecc. dovranno essere raccolte e poste all'interno di scatole di cartone contenenti carta da giornale appallottolata, pezzi di cartone arrotolati, etc. Le scatole dovranno poi essere consegnate presso le sedi di ERSA con le seguenti modalità:</p> <p>a partire da oggi ed entro il giorno 12 marzo dalle ore 9.00 alle ore 16.00 presso le sedi di:</p> <ul style="list-style-type: none"> 📍 Pozzuolo del Friuli, sede di Villa Sabbatini-via Sabbatini, 5 📍 Pordenone, sede di Via G. Oberdan, 18 <p>il giorno 11 marzo e 18 marzo dalle ore 9.00 alle ore 16.00 nella sede di:</p> <ul style="list-style-type: none"> 📍 Trieste, sede di Via Cesare Cantù, 10

Fertilizzazione:

In questo periodo può essere distribuito del letame, che deve essere leggermente interrato. Per la distribuzione degli altri fertilizzanti/concimi aspettare la ripresa vegetativa: una distribuzione troppo anticipata (e in assenza di piogge) porta alla perdita di una grande quantità di azoto che si disperde. Nel sito di Osmer ARPA vengono pubblicati specifici bollettini Agrometeorologici che danno indicazioni precise sul periodo di distribuzione dei fertilizzanti azotati in Zone Vulnerabili da Nitrati. I bollettini vengono pubblicati nel primo pomeriggio delle giornate di martedì, giovedì e domenica. A questa pagina (<https://www.osmer.fvg.it/nitrati.php>) si trovano i

Bollettini agrometeo Nitrati con le indicazioni di divieto/permesso per le distribuzioni nei mesi di febbraio e marzo 2020.

Diserbo del frutteto:

Per gli impianti che non sono stati diserbati in autunno e che quindi risultano "sporchi", nel periodo febbraio - marzo è possibile effettuare il diserbo localizzato sulla fila. L'area trattata non deve superare il 30% della superficie, salvo prescrizioni da etichetta più restrittive. Si ricorda che per garantire il rispetto dei dosaggi espressi come litri o kg per ha trattato, è necessaria un'adeguata taratura dell'attrezzatura impiegata. Prima di effettuare tale operazione colturale verificare che non siano presenti piante erbacee in fioritura (come ad es. veronica, lamium, ecc).

Si ricorda infatti che il Decreto n. 18/SC/CF/ss del 26/03/2012 del Servizio fitosanitario e chimico dell'ERSA dispone il **divieto** di eseguire trattamenti con insetticidi, acaricidi o con altri prodotti fitosanitari che risultino tossici per le api per tutto il periodo della fioritura delle colture erbacee, arboree, ornamentali e spontanee presenti, così come previsto dalla Legge Regionale n. 6 del 18 marzo 2010.

Inoltre lo stesso decreto prevede che in ogni fase fenologica delle colture, prima dell'effettuazione di interventi insetticidi, acaricidi ed erbicidi nonché prima dell'utilizzo di ogni prodotto fitosanitario caratterizzato da mancanza di selettività nei confronti delle api e dei pronubi in genere, è obbligatorio procedere allo sfalcio delle erbe in fiore presenti nella superficie oggetto di intervento.

SI RACCOMANDA DI LEGGERE ATTENTAMENTE, PRIMA DELL'UTILIZZO, LE ETICHETTE DEI FORMULATI COMMERCIALI E DI RISPETTARNE LE INDICAZIONI. PER LE AZIENDE CHE SEGUONO IL DISCIPLINARE DI PRODUZIONE INTEGRATA (LIVELLO VOLONTARIO) SI RICORDA CHE I TRATTAMENTI VANNO ESEGUITI TENENDO IN CONSIDERAZIONE LE NOTE E LIMITAZIONI D'USO DELLE NORME TECNICHE PER LA DIFESA FITOSANITARIA ED IL CONTROLLO DELLE INFESTANTI.